



ZAPCO Z150

Un modello intermedio della nuova produzione Zapco: raffinato amplificatore a due canali, collegabile a ponte, dotato di ingressi differenziali

ZAPCO è uno dei costruttori più raffinati d'oltreoceano, specializzato in apparecchiature «elettroniche» (finali, crossover, equalizzatori, etc.), con esclusione quindi non solo delle sorgenti, ma anche degli altoparlanti.

La linea 1990 dei finali Zapco comprende diversi, interessanti pezzi tra cui spiccano per originalità il modello mono Z100MVX, equipaggiato di crossover per subwoofer, ed il minuscolo quattro canali Z50 da 12,5x4 W. Lo Z150 oggi in prova è invece un modello del tutto «tranquillo», sia per le caratteristiche funzionali che per la potenza di targa (75+75 W) che lo pone in una categoria di concorrenti estremamente affollata.

Caratteristiche

Ma affollata solo dal punto di vista della

Costruttore: Zeff Advanced Products Co., 2549 Yosemite Blvd., Suite E, Modesto, CA 95354, USA.

Distributore per l'Italia: The Absolute Sound, Via della Meccanica 14, 04011 Aprilia (LT). Tel. 06/9280451.

Prezzo: L. 1.020.000.

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Potenza: 160 W su 4 ohm, 20-20.000 Hz; 250 W su 2 ohm, 20-20.000 Hz. **Distorsione armonica totale + rumore:** <0,02%, 20-20.000 Hz, 160 W/4 ohm; <0,04%, 20-20.000 Hz, 250 W/2 ohm. **Rapporto segnale/rumore:** 110 dB. **T.I.M.:** <0,002%. **Separazione:** >65 dB. **Slew rate:** >50 V/μs. **Fattore di smorzamento:** >300 su 4 ohm. **Sensibilità d'ingresso:** da 0,25 a 2,5 V. **Assorbimento:** 30 A max su 2 ohm. **Fusibile:** interno, 30 A. **Carico minimo:** 2 ohm nominale. **Assorbimento a vuoto:** 0,85 A. **Dimensioni:** 11,625x6x2,25 pollici.

potenza e della versatilità, giacché per il resto lo Z150 esibisce caratteristiche costruttive e prestazioni che solo pochissimi altri concorrenti possono vantare. Tutti i finali Zapco, ad esempio, sono progettati con bassissimo tasso di controreazione, per contenere la distorsione di intermodulazione dinamica, e possiedono stadi d'uscita completamente complementari e realizzati interamente a componenti discreti, ultraveloci. Lo Z150 impiega in uscita otto transistori bipolari da 25 A ciascuno, intesi ad assicurare un autorevole pilotaggio degli altoparlanti anche nel caso che questi siano di bassissima impedenza (2 ohm). L'alimentatore è di nuovo progetto, equipaggiato da un inconsueto trasformatore con nucleo ad «E» e da quattro MOS-FET da 50 A: il tutto teso ad ottenere un basso assorbimento a vuoto ed un elevato rendimento a potenza, in linea con le tradizioni della scuola

L'ASCOLTO

Per prima cosa, di questo finale Zapco si deve segnalare la compattezza, ed il peso. Infatti credo che sia uno dei finali dal più alto peso specifico che si siano mai visti. La costruzione è massiccia, curata sotto tutti i punti di vista.

L'installazione meccanica non pone alcun problema, grazie pure alle dimensioni minime dell'apparecchio, mentre quella elettrica ha bisogno di alcune accortezze: gli ingressi sono floating rispetto alla massa metallica dell'apparecchio per cui è preferibile che il 150 sia installato direttamente a contatto con la lamiera metallica pena l'insorgere di insopportabili ronzii. Il sistema in cui lo Z150 è stato inserito è molto semplice: sorgente ovviamente digitale, pre passivo e l'ultima release di casa RCF ovvero una coppia di Mytho 4 collegate alla morsettiera, placcata oro, del 150. Il programma musicale che ho potuto apprezzare è stato vario, dal pop più moderno alle più appassionanti incisioni di musica classica a disposizione della sala di ascolto di AUDIOCARSTEREO, ma come al solito la prova «ufficiale» si è svolta con l'ascolto dei due dischi Alpine dedicati a tale scopo che trovo sempre più azzeccati per un lavoro completo e rapido. I sistemi di altoparlanti Mytho, con il passare dei brani, vengono decisamente «strapazzati» dal piccolo ma rabbioso 150. Effettivamente non si potrebbe desiderare di meglio, tanta potenza in poco spazio, ed anche a livello timbrico il 150 può dare molte soddisfazioni.

Il reparto medioalto è presente, con strumenti a fiato rauchi quanto basta ma non fastidiosi ed anche gli altissimi non risentono di distorsioni evidenti e fastidiose. La solidità della gamma bassa è eccellente anche se non strapotente (vi confesso che è meglio così) e non mi sembra prontissima alla discesa verso i più bassi «numeri udibili». Molto buono il feeling delle voci femminili, Jennifer Warnes raramente mi è apparsa in tutto il suo splendore come stavolta.

Con brani particolarmente impegnativi il piccolo 150 si esalta e tira fuori tutta la sua grinta. I crescendo del coro, difficilmente riproducibili ad un buon livello, mi vengono riproposti in modo splendido: buona potenza, poca distorsione, una prestazione veramente ottima con un pezzo molto difficile.

La pienezza della voce del 150 gioca anche alla riproduzione di brani molto energici come la «Fuga in re minore» od «Il Pianeta Krypton», di John Williams, caratterizzato da un crescendo esplosivo che tarpa le ali a molte amplificazioni «potenti e dinamiche». Nel puzzle delle ottime prestazioni tutto combacia alla perfezione, tanto che sarei tentato di affermare che questo Zapco è l'ennesimo esempio di ottima amplificazione americana. Diamo a Cesare ciò che è di Cesare (chissà come sarà vestito questo Cesare americano!). □

Federico Rocchi

perfetto ordine lo Z150: ad una estremità l'amplificatore, con i suoi connettori dorati, i suoi regolatori di guadagno, separati per i due canali, ed il pulsante per la messa in mono; all'altra estremità l'alimentatore, con i condensatori antidisturbo (4.400 µF) in ingresso ed i condensatori di filtraggio (circa 2.000 µF) in uscita; sul lato alimentatore è disposta la contattiera di potenza (alimentazione ed uscite altoparlanti): è realizzata con morsetti a vite, dorati, i più pratici e sicuri per le apparecchiature mobili.

Tra le raffinatezze immediatamente apprezzabili segnaliamo le guarnizioni in gomma interposte tra il pressore dei semiconduttori di potenza e questi ultimi, a prevenzione dei disturbi «meccanici» che non di rado fuoriescono sotto forma di sibili dai finali di potenza.

I risultati delle misure mettono in evidenza la consueta, forte dipendenza dei valori di potenza erogata dalla tensione di alimentazione: su 4 ohm si passa dai 110 W/canale erogati a 14,4 V di batteria ai 60 W/canale erogati a 11 V di batteria: ricordiamo che questo valore è realistico e rappresenta la tensione tipicamente disponibile ai morsetti di un amplificatore in condizioni di funzionamento a potenza, con motore spento. Le curve di «caratteristica di carico limite» sono peraltro ben verticali, a dimostrazione della durezza dell'alimentatore, e si mantengono arzille anche nella difficile condizione di funzionamento a ponte, dove troviamo, per il dato su 4 ohm, un eccellente «330 W».

Eccellenti sono anche i risultati alla prova di tritum (con 200 W/canale sul difficile

carico di 2 ohm) ed alla prova di rendimento (con un 59% che rimane anche dopo i progressi degli ultimi anni, decisamente al di sopra della media).

Notevoli sono i valori di fattore di smorzamento e «giusti» i valori della sensibilità; l'impedenza d'ingresso è superiore alle necessità pratiche e deve il suo valore alla presenza dello stadio buffer-isolatore di massa, il che determina un secondo fenomeno, cioè la dipendenza del rappor-

to segnale/rumore dalla sensibilità impostata: esso varia tra circa 90 e 110 dB e, per posizioni di guadagno ragionevoli, dovrebbe attestarsi attorno ai 100 dB, un ottimo valore.

A confronto con la produzione precedente, provata su AUDIOREVIEW un paio d'anni fa, i nuovi Zapco confermano l'eccezionale livello costruttivo e migliorano le già notevoli prestazioni. □

Franco Gatta

Le connessioni di potenza sono realizzate con morsetti a vite, dorati: i più pratici e sicuri per apparecchiature mobili.

